

COMUNICATO STAMPA

IL CDA APPROVA I RISULTATI PRELIMINARI PER IL 2022

€558 MILIONI DI RICAVI LORDI (IN LINEA CON LA GUIDANCE)

€202 MILIONI DI EBITDA EX NRI (AL DI SOPRA DELLA GUIDANCE)

€51 MILIONI DI UTILE NETTO EX NRI (AL DI SOPRA DELLA GUIDANCE)

LEVA FINANZIARIA A 2,1x (MIGLIORE DELLA GUIDANCE)

CONFERMATO DIVIDENDO PER AZIONE DI €0,60 PER IL 2022

Conto economico

- Crescita dell'EBITDA a due cifre nella Regione Ellenica e in Italia, turnaround in fase avanzata in Iberia
- Ricavi Lordi nel 2022 pari a €558,2 milioni (-2,4% rispetto al 2021, o +1,5% escludendo Sareb)
- Ricavi Netti nel 2022 pari a €500,4 milioni (-1,2% rispetto al 2021, o +2,6% escludendo Sareb)
- Controllo dei Costi Operativi (-1,7% rispetto al 2021)
- EBITDA ex NRIs pari a €201,7 milioni nel 2022 (+0,4% rispetto al 2021, o +11,5% escludendo Sareb)
- Incremento di 1 p.p. del margine EBITDA ex NRIs (da 35,1% a 36,1%)
- Utile Netto ex NRIs pari a €50,6 milioni (-0,3% rispetto al 2021)
- Dividendo per azione par ad €0,60 per il 2022, soggetto all'approvazione degli organi sociali

Collections e Gross Book Value (GBV)

- GBV al 31 dicembre 2022 pari a €120,5 miliardi (-19,4% anno su anno, o -5,1% escludendo Sareb)
- Calo del GBV principalmente legato all'off-boarding del portafoglio Sareb da €20,7 miliardi in Spagna
- Circa €12 miliardi di euro di nuovo GBV aggiudicato nel 2022, nonostante condizioni di mercato difficili
- Collection resilienti nel 2022 e pari a €5,5 miliardi (-4,3% rispetto al 2021, o +6,3% escludendo Sareb)
- Traiettorie delle Collection anno su anno migliore del trend del GBV
- Collection Rate per il 2022 pari al 4,1% (incremento di 0,1 p.p. rispetto a settembre 2022)
- Il rallentamento macroeconomico non ha avuto impatti materiali sulle Collection

Struttura Patrimoniale e Generazione di Cassa

- Struttura finanziaria conservativa con leva finanziaria moderata e nessuna scadenza prima del 2025
- Debito Netto pari a €429,9 milioni al 31 dicembre 2022 (€401,8 milioni al 31 dicembre 2021)
- Leva finanziaria a 2,1x al 31 dicembre 2022 (rispetto a 2,0x al 31 dicembre 2021)
- Forte posizione di cassa pari a €134,3 milioni e €133,5 milioni di committed lines non utilizzate
- Capex a €30,8 milioni per il 2022 (in linea con il business plan a €57,3 milioni per il 2022-2023)
- Generazione di cassa pari a €11,1 milioni (prima del pagamento del dividendo per €39,1 milioni)

Outlook per il 2023

- Pipeline di mandati di servicing a breve e medio termine per un totale di €52 miliardi in Sud Europa
- Livello crediti Stage 2 rimane elevato in un contesto in cui i default rate sono previsti aumentare
- Gli andamenti macroeconomici avversi porteranno alla generazione di ulteriori NPE

doValue S.p.A.

già doBank S.p.A.

Viale dell'Agricoltura, 7 – 37135 Verona (VR)
T: 800 44 33 94 – F: +39 045 8764 831

Mail: infodvl@dovalue.it
dovalue.pec@actaliscertymail.it

Sito web: www.dovalue.it

Sede Legale in Verona, Viale dell'Agricoltura, 7 – Iscrizione al Registro Imprese CCIAA di Verona CCIAA/NREA: VR/19260
Codice Fiscale n° 00390840239 e Partita IVA n° 02659940239 – Capitale Sociale € 41.280.000 interamente versato.



Roma, 23 febbraio 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di doValue S.p.A. (la “**Società**”, il “**Gruppo**” o “**doValue**”) ha approvato i risultati finanziari preliminari al 31 dicembre 2022. Si ricorda che l'approvazione del bilancio separato e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è prevista per il 23 marzo 2023.

Principali Risultati Consolidati e KPI

Conto economico e Altri Dati	2022	2021	Delta
Collection	€5.495m	€5.743m	-4,3%
Collection Rate	4,1%	4,3%	-0,2 p.p.
Ricavi Lordi	€558,2m	€572,1m	-2,4%
Ricavi Netti	€500,4m	€506,5m	-1,2%
Costi Operativi	€301,7m	€307,1m	-1,7%
EBITDA inclusi gli elementi non ricorrenti	€198,7m	€199,3m	-0,3%
EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	€201,7m	€200,9m	+0,4%
Margine EBITDA esclusi elementi non ricorrenti	36,1%	35,1%	+1,0 p.p.
Utile Netto inclusi elementi non ricorrenti	€16,5m	€23,7m	-30,5%
Utile Netto esclusi elementi non ricorrenti	€50,6m	€50,7m	-0,3%
Capex	€30,8m	€29,6m	€1,2m

Stato Patrimoniale e Altri Dati	31-dic-22	31-dic-21	Delta
Portafoglio Gestito (Gross Book Value)	€120.478m	€149.487m	-19,4%
Debito Netto	€429,9m	€401,8m	+7,0%
Leva Finanziaria (Net Debt / EBITDA ex NRIs)	2,1x	2,0x	+0,1 p.p.

Portafoglio Gestito (Gross Book Value)

Da inizio 2022, il Gruppo si è aggiudicato circa €7,4 miliardi di nuovi mandati (parzialmente non ancora on-boarded al 31 dicembre 2022), in particolare €3,0 miliardi in Italia, €3,9 miliardi nella Regione Ellenica e €540 milioni in Spagna.

I nuovi mandati, insieme ai €3,8 miliardi di forward flows ricevuti nel 2022, rappresentano €11,2 miliardi di GBV addizionale.

In aggiunta, tenendo conto dei €450 milioni di Project Virgo e dei €630 milioni di Project Souq in Grecia (cessioni di NPL sul mercato secondario rispettivamente dai portafoglio Frontier e Cairo, dove doValue ha mantenuto il contratto di servicing) il totale GBV aggiudicato nel 2022 è di €12,3 miliardi.

Si tratta di un risultato notevole se si considera il rinvio al 2023 del progetto Ariadne (portafoglio GBV da €5,2 miliardi in Grecia).

Al 31 dicembre 2022, il Gross Book Value era pari a €120,5 miliardi, in calo del 19,4% rispetto al livello pari a €149,5 miliardi di fine 2021 (o un calo del 5,1% escludendo il portafoglio Sareb da €20,7 miliardi).

Il livello di Gross Book Value di €120,5 miliardi è il risultato di un nuovo GBV on-boarded per €13,0 miliardi, Collection per €5,5 miliardi, write-offs per €8,7 miliardi, cessioni da clienti per €7,1 miliardi (per la maggior parte compensati da indennizzi) e dall'off-boarding del portafoglio NPL di Sareb pari a €20,7 miliardi.

Si ricorda che, al 31 dicembre 2022 circa €4,5 miliardi di nuovi mandati aggiudicati non era stato ancora on-boarded.

Conto Economico

Le Collection del 2022 sono state pari a €5,5 miliardi (un calo del 4,3% rispetto ai €5,7 miliardi registrati nel 2021 o una crescita del 6,3% escludendo la Sareb). La traiettoria delle Collection riflette il calo del GBV anno su anno, parzialmente mitigato da un effetto mix (maggior GBV legato alle Regione Ellenica, che passa dal 21% del totale al 31 dicembre 2021 al 31% del totale al 31 dicembre 2022, a cui è legato un Collection Rate maggiore della media di Gruppo) ed anche alla progressiva ripresa post-COVID delle attività dei tribunali, e del venir meno dei vincoli messi in atto dai vari Governi sui pignoramenti.

Il Collection Rate è pari al 4,1% per il 2022, in aumento di 0,1 p.p. rispetto al livello di settembre 2022. Il Collection Rate in Italia è aumentato di 0,1 p.p. nel 2022, nella Regione Ellenica è aumentato di 0,1 p.p. mentre in Iberia è aumentato di 2,6 p.p..

Nel 2022, doValue ha registrato Ricavi Lordi pari a €558,2 milioni, un calo del 2,4% rispetto ai €572,1 milioni registrati nel 2021 (o una crescita dell'1,5% escludendo Sareb).

I Ricavi di Servicing, pari a €510,2 milioni (€528,6 milioni nel 2021), mostrano un calo del 3,5%, principalmente riconducibili alla performance negativa della regione Iberica (in diminuzione del 29,8%, dovuta principalmente all'uscita del portafoglio Sareb) e dal rallentamento dell'attività in Italia (in calo dell'1,1%), parzialmente compensato da una forte performance nella Regione Ellenica (crescita del 14,9%). Escludendo Sareb, i Ricavi di Servicing sono cresciuti dello 0,6% su base annua.

I Ricavi da Co-investimento si sono attestati a €1,5 milioni (rispetto ai €8,8 milioni del 2021, principalmente a causa del capital gain legato alla rivendita delle note Relais e Messico registrate rispettivamente nel primo e nel quarto trimestre 2021).

Il contributo dei Ricavi da Prodotti Ancillari è pari a €46,6 milioni, in aumento del 34,7% rispetto al livello di €34,6 milioni raggiunto nel 2021. Più in generale, i ricavi comprendono vari servizi forniti dal Gruppo (servizi di gestione di dati, servizi di due diligence, servizi di master servicing e structuring, servizi legali, servizi immobiliari e servizi di advisory), principalmente nel mercato italiano e greco.



Le commissioni di outsourcing sono diminuite sia in termini assoluti (dell'11,8%) sia in percentuale sui ricavi lordi (dall'11,5% del 2021 al 10,4% del 2022), riflettendo in parte un diverso mix di ricavi ma anche l'insourcing di alcuni processi aziendali, in particolare in Italia, che permette di utilizzare efficientemente la capacità disponibile all'interno dell'organico esistente.

I Ricavi Netti, pari a €500,4 milioni, sono diminuiti dell'1,2% rispetto ai €506,5 milioni registrati nel 2021 (escludendo Sareb, i ricavi netti sono cresciuti del 2,6% su base annua).

I Costi Operativi, pari a €301,7 milioni per il 2022 (€307,1 milioni nel 2021) sono diminuiti dell'1,7% rispetto all'anno precedente e sono rimasti stabili come percentuale dei Ricavi lordi al 54%. Il calo delle spese operative in termini assoluti di €5,4 milioni è dovuto alla riduzione delle spese per le risorse umane, le SG&A e gli immobili, parzialmente compensata da un aumento dei costi IT dovuto a progetti.

L'EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti registra un aumento pari al 0,4% attestandosi a €201,7 milioni (da €200,9 milioni nel 2021), con un aumento del margine di 1,0 p.p., che passa dal 35,1% al 36,1%. Escludendo Sareb, l'EBITDA al netto degli elementi non ricorrenti è cresciuto dell'11,5% su base annua.

Includendo gli elementi non ricorrenti, l'EBITDA è pari a €198,7 milioni, con una contrazione dello 0,3% rispetto al 2021, quando era stato pari a €199,3 milioni. Gli elementi non ricorrenti sopra l'EBITDA, pari a €3,0 milioni nel 2022, sono principalmente legati a costi di consulenze M&A.

L'Utile Netto inclusi gli elementi non ricorrenti è pari a €16,5 milioni, rispetto ai €23,7 milioni del 2021. La contrazione è da attribuirsi principalmente all'impatto negativo dell'earn-out dovuto da doValue a Eurobank in relazione all'acquisizione di doValue Greece (illustrato più dettagliatamente di seguito), nonché a maggiori imposte, parzialmente compensate dalla crescita dell'EBITDA, da minori D&A, minori accantonamenti per rischi e oneri e minori spese per interessi.

Esclusi gli elementi non ricorrenti, l'Utile Netto è pari a €50,6 milioni, rispetto ai €50,7 milioni del 2021. Gli elementi non ricorrenti riportati sotto l'EBITDA per il 2022 si riferiscono principalmente all'earn-out dovuto da doValue a Eurobank in relazione all'acquisizione di doValue Greece, agli accantonamenti per piani di incentivazione al prepensionamento e ad un contenzioso di natura operativa parzialmente compensati dall'erogazione di un rimborso assicurativo.

Earn-out dovuto da doValue a Eurobank

L'Utile Netto è stato influenzato negativamente nel quarto trimestre del 2022 da una posta pari a €21,6 milioni relativa alla quasi completa ricognizione del fair value dell'earn-out dovuto da doValue a Eurobank pari ad un massimo di €40,0 milioni (rappresentato al mercato, al momento dell'acquisizione di una quota pari all'80% di doValue Greece, precedentemente nota come FPS). In termini di uscite di cassa, l'earn-out è pagabile in tre tranche nel 2023, 2025 e 2029 (per €12,0 milioni, €12,0 milioni e €16,0 milioni rispettivamente).

Al 31 dicembre 2021, doValue aveva già contabilizzato nel proprio bilancio questa voce per €5,6 milioni.

La forte performance operativa e finanziaria in Grecia nel 2022 ha portato doValue a riconoscere quasi tutto il fair value dell'earn-out nel proprio bilancio al 31 dicembre 2022, determinando così una posta negativa a livello di conto economico.

Stato Patrimoniale e Generazione di Cassa

Il Debito Netto al 31 dicembre 2022 è pari a €429,9 milioni, rispetto ai €401,8 milioni registrati al 31 dicembre 2021.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da €30,8 milioni di Capex, legate al programma doTransformation, con un aumento di €1,2 milioni rispetto al livello del 2021. Nel complesso, il piano di Capex 2022-2023 è in linea con il piano iniziale presentato nel Capital Markets Day di gennaio 2022 (considerando i risparmi ottenuti con i fornitori, l'ulteriore razionalizzazione del piano effettuata negli ultimi 12 mesi ed il mancato rinnovo del contratto Sareb).

Inoltre, nel 2022 è stato pagato un dividendo di €39,1 milioni, in netta crescita rispetto al dividendo pagato nel 2021 pari a €20,7 milioni.

La Leva Finanziaria (rappresentata dal rapporto tra Debito Netto ed EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti) al 31 dicembre 2022 è pari a 2,1x (rispetto a 2,0x al 31 dicembre 2021) a causa dell'aumento del Debito netto parzialmente compensato dalla crescita dell'EBITDA escluse le voci non ricorrenti.

La leva finanziaria di 2,1x si colloca nella parte bassa dell'intervallo target di 2,0-3,0x ribadito nel Piano Industriale 2022-2024, rendendo conservativa la struttura finanziaria di doValue. Inoltre, al 31 dicembre 2022, doValue aveva €134,3 milioni di liquidità in bilancio e €133.5 milioni di committed lines non utilizzate.

Dividendi

Il 28 aprile 2022, l'Assemblea generale annuale di doValue ha approvato il dividendo relativo all'esercizio 2021 di €0,50 per azione, per un importo totale di €39,5 milioni. Il dividendo è stato pagato il 4 maggio 2022 (al 31 dicembre 2022 gli azionisti non avevano ancora riscosso un importo di €0,4 milioni).

Inoltre, in linea con la politica dei dividendi approvata nell'ambito del Piano Industriale 2022-2024, doValue prevede di distribuire un dividendo per azione di €0,60 per il 2022 (previa approvazione del Consiglio di Amministrazione e degli Azionisti), che rappresenta una crescita del 20% rispetto al Dividendo Per Azione di €0,50 nel 2021.

Aggiornamento sull'attività operativa

Dall'inizio del 2022, doValue, nelle tre regioni in cui opera, è stata impegnata su diversi fronti. Di seguito una sintesi delle principali iniziative e dei mandati più significativi:

- **Project Souq:** a febbraio 2023, doValue ha completato la cessione di un portafoglio secondario da €630 milioni di GBV in Grecia a Intrum. Il portafoglio è stato scorporato dai veicoli di cartolarizzazione HAPS Cairo I e Cairo II, gestiti da doValue fin dalla loro creazione. La cessione consente a doValue di accelerare l'attività di raccolta in Grecia (per la quale ha ricevuto una commissione di raccolta nel primo trimestre 2023), mantenendo il mandato di servicing a lungo termine sul portafoglio.
- **Cartolarizzazione Fino 1 GACS:** a gennaio 2023, grazie alla forte performance di doValue nella gestione della cartolarizzazione Fino 1, nell'ambito della quale è stata concessa la garanzia GACS dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state rimborsate le senior notes di classe A di tale cartolarizzazione.
- **Fondo Efesto:** tra dicembre 2022 e gennaio 2023, il Fondo Efesto ha ricevuto impegni per contributi UTP per un importo complessivo di €1,1 miliardi, tra cui impegni consistenti da parte di due banche di primaria importanza in Italia.

- **Project Nix:** nell'ottobre 2022, doValue ha ottenuto la gestione di un portafoglio di €300 milioni di crediti deteriorati da Fortress in Spagna, che rappresenta il primo importante investimento di portafoglio di NPL di Fortress nel mercato spagnolo dopo aver aperto la sua sede locale a Madrid nel maggio 2022.
- **Project Virgo:** in ottobre 2022, doValue ha completato la cessione sul mercato di un portafoglio da €450 milioni di GBV in Grecia al Gruppo EOS. Il portafoglio è stato ceduto dal veicolo di cartolarizzazione Frontier I HAPS che è gestito da doValue sin dall'inizio di febbraio 2022. La cessione consente a doValue di accelerare la sua attività di Collection in Grecia (per la quale ha ricevuto una commissione di Collection nel quarto trimestre 2022) mantenendo il mandato di servicing di lungo termine sul portafoglio.
- **Project Frontier II:** nel luglio 2022 doValue ha firmato un accordo con la National Bank of Greece (NBG) in relazione alla gestione di un portafoglio greco costituito principalmente da crediti deteriorati garantiti per un GBV di €1,0 miliardi. L'accordo è subordinato al completamento del processo di cartolarizzazione di tale portafoglio da parte di NBG nell'ambito dell'Hellenic Asset Protection Scheme (HAPS) che dovrebbe essere finalizzato entro la prima metà del 2023.
- **Cartolarizzazioni GACS:** tra maggio e giugno 2022 BCC Banca Iccrea e UniCredit hanno perfezionato due cartolarizzazioni di crediti deteriorati assistiti da garanzia GACS per un valore rispettivamente di €650 milioni e €1,1 miliardi. doValue ha assunto il ruolo di special servicer delle due cartolarizzazioni.
- **Project Sky:** a maggio 2022 doValue ha firmato un protocollo d'intesa con Cerberus per la gestione esclusiva di un portafoglio di crediti deteriorati originato a Cipro con GBV di €2,2 miliardi. doValue assumerà la gestione del portafoglio dal closing atteso per il 2023 fino al run-off del portafoglio, assistendo al contempo nella gestione del portafoglio fino alla closing.
- **Project Neptune:** ad aprile 2022 doValue si è aggiudicata un mandato di servicing in Grecia da Fortress per un portafoglio di €500 milioni. Si ricorda che, nel 2020 Fortress ha acquisito un portafoglio da Alpha Bank con un GBV di circa €1,1 miliardi ed ha assegnato il mandato di servicing transitorio al servicer greco CEPAL. Con Project Neptune, doValue assume come servicer di lungo termine la gestione di circa il 50% del portafoglio iniziale di €1,1 miliardi.
- **Lancio della business unit Legal Services in Spagna:** a luglio 2022, doValue ha formalmente costituito una nuova business unit in Spagna dedicata all'offerta di servizi legali a banche e investitori istituzionali. L'iniziativa è in linea con il piano di ulteriore crescita e diversificazione del portafoglio di prodotti e soluzioni offerti da doValue ai suoi clienti attuali e potenziali in Spagna. In ottobre 2022 doValue ha firmato un importante contratto con Sareb per la fornitura di servizi legali.
- **Lancio della business unit PMI in Spagna:** a giugno 2022, doValue ha formalmente costituito una business unit dedicata alla gestione delle esposizioni deteriorate (NPE) relative alle Piccole e Medie Imprese (PMI) in Spagna. La business unit PMI impiega circa 40 professionisti e gestisce attualmente circa €3 miliardi di GBV, un livello che dovrebbe crescere nei prossimi trimestri.
- **Mandato di servicing con Sareb:** a fine febbraio 2022 Sareb ha deciso di nominare due nuovi servicer per il contratto 2022-2025 e quindi di non rinnovare il contratto con doValue e gli altri 3 servicer che gestivano il portafoglio Sareb. La decisione di Sareb ha innescato una riorganizzazione delle attività di doValue in Spagna volta ad operare su scala adeguata preservando la redditività del business in Iberia. Circa €8 milioni di costi di riorganizzazione sono stati spesi nel 2022 e si prevede che il costo complessivo sarà inferiore all'importo inizialmente stimato pari a circa €15 milioni.
- **Certificazione ISO 37001:16:** a novembre 2022, doValue S.p.A. ha ricevuto la certificazione UNI ISO 37001:16 - Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, primo standard internazionale relativo ai sistemi di gestione anticorruzione. La certificazione, rilasciata da Bureau Veritas – player tra i più importanti a livello internazionale nell'ambito della certificazione – testimonia la costante attenzione e l'impegno di doValue nel prevenire ogni forma di corruzione. La norma UNI ISO 3700 è nata per offrire ad aziende e organizzazioni avanzati standard di gestione e misure efficaci per prevenire e affrontare fenomeni di corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità.

Altre deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Nel corso della riunione odierna, il Consiglio ha valutato che continuano a possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, 3° comma, del D. Lgs. 58/1998 (TUF) e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance delle società quotate il Presidente Giovanni Castellaneta ed i Consiglieri Nunzio Guglielmino, Giovanni Battista Dagnino, Cristina Finocchi Mahne e Marella Idi Maria Villa, come dagli stessi dichiarato, e tutti i membri del Collegio Sindacale, come dagli stessi dichiarato.

Outlook

Negli ultimi anni le banche Europee hanno attuato un impressionante processo di riduzione della leva finanziaria, vendendo e cartolarizzando circa €585 miliardi di esposizioni in sofferenza e raggiungendo NPE ratio che ora sono ai minimi storici (i dati dell'EBA a settembre 2022 indicano un indice NPE medio ponderato per le banche di Italia, Spagna, Grecia, Portogallo e Cipro dell'ordine del 2,8%).

Detto questo, il livello dei prestiti Stage 2 nel Sud Europa è aumentato notevolmente rispetto al periodo pre-COVID e attualmente si attesta intorno al 9,4% (confrontato ad un NPE ratio medio ponderato per le banche in Italia, Spagna, Grecia, Portogallo e Cipro nell'ordine del 2,8%), con Italia, Grecia e Cipro che presentano livelli ancora più elevati di prestiti Stage 2 (rispettivamente 13,1%, 12,2% e 14,1%).

La pipeline di potenziali mandati di manutenzione per il 2022 in tutta l'Europa meridionale è attualmente stimata da doValue in circa €52 miliardi (inclusiva di una stima pari a €18 miliardi di operazioni sul mercato secondario) ed è probabile che cresca ulteriormente nei prossimi trimestri, in particolare perché le condizioni macroeconomiche attualmente difficili e i fattori di stress (inflazione e tassi di interesse in primis) porteranno probabilmente ad un aumento della produzione di NPE. I dati pubblicati da istituti terzi mostrano già che i tassi di default delle imprese in Italia sono aumentati nella prima parte del 2022, soprattutto nel settore corporate, e si prevede che aumenteranno ulteriormente nel 2023 e nel 2024.

Un significativo rallentamento macroeconomico potrebbe incidere sulla capacità di raccolta del Gruppo, anche se per il momento la performance delle Collection è stata alquanto resiliente, come dimostrano i risultati conseguiti del 2022. In generale, guardando alla performance precedente, gli incassi si sono dimostrati non del tutto correlati alle variazioni del PIL.

Più in generale, l'attività di doValue è sostenuta da fattori esogeni e favorevoli di medio-lungo termine, tra cui l'attuazione, da parte delle banche, di stringenti normative per il riconoscimento dei prestiti (IFRS 9, Calendar Provisioning, Basilea IV) volte a promuovere un approccio proattivo nella gestione dei propri bilanci, oltre alla consolidata tendenza all'esternalizzazione da parte delle banche delle attività di servicing.



Webcast conference call

I risultati preliminari finanziari del 2022 saranno illustrati venerdì 24 febbraio 2023 alle ore 10:30 (CET) nel corso di una conference call tenuta dal Top Management del Gruppo.

La conference call potrà essere seguita in modalità webcast collegandosi al sito internet www.doValue.it oppure attraverso il seguente URL: : <https://87399.choruscall.eu/links/dovalue230224.html>

In alternativa alla modalità webcast sarà possibile partecipare alla conference call chiamando uno dei seguenti numeri:

Italia: +39 02 36213011

UK: +44 121 281 8003

USA: +17187058794

La presentazione illustrata dal Top Management sarà disponibile dall'inizio della conference call sul sito www.doValue.it nella sezione "Investor Relations / Documenti finanziari e Presentazioni".

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Davide Soffietti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara – ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza") - che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 dicembre 2022 sarà messo a disposizione del pubblico, presso la sede della Società e presso Borsa Italiana, nonché sul sito internet www.doValue.it "Investor Relations / Documenti finanziari e Presentazioni" nei termini di legge.

Si comunica che doValue S.p.A. aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB in materia di emittenti n. 11971/1999, come successivamente modificato, avvalendosi, pertanto, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dagli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del citato Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

doValue

doValue è il principale operatore in Sud Europa nell'ambito dei servizi di credit e real estate management per banche e investitori. Con un'esperienza di oltre 20 anni e circa €120 miliardi di asset in gestione (Gross Book Value) tra Italia, Spagna, Portogallo, Grecia e Cipro, l'attività del Gruppo doValue contribuisce alla crescita economica favorendo lo sviluppo sostenibile del sistema finanziario. Con le sue 3.200 persone, doValue offre una gamma integrata di servizi: servicing di Non-Performing Loans (NPL), Unlikely To Pay (UTP), Early Arrears, e crediti performing, real estate servicing, master servicing, data processing e altri servizi ancillari per il credit management. Le azioni doValue sono quotate sul segmento STAR di Euronext Milan (EXM) e, nel 2022, il Gruppo ha registrato Ricavi Lordi pari a circa €558 milioni e EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti di circa €202 milioni.

Contatti

Image Building

Media Relations

Rafaella Casula (+39 348 306 7877)

Serena Zagami (+39 02 89011300)

dovalue@imagebuilding.it

doValue

Investor Relations

Alberto Goretti

+390283460127

investorrelations@dovalue.it

CONTO ECONOMICO GESTIONALE (€ '000)

Conto Economico gestionale	2022	2021	Variazione €	Variazione %
Ricavi di Servicing:	<u>510.164</u>	<u>528.626</u>	<u>(18.462)</u>	<u>(3)%</u>
di cui: Ricavi NPE	433.538	446.097	(12.559)	(3)%
di cui: Ricavi REO	76.626	82.529	(5.903)	(7)%
Ricavi da co-investimento	1.507	8.846	(7.339)	(83)%
Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori	46.578	34.579	11.999	35%
Ricavi lordi	558.249	572.051	(13.802)	(2)%
Commissioni passive NPE	(20.913)	(29.998)	9.085	(30)%
Commissioni passive REO	(22.631)	(24.217)	1.586	(7)%
Commissioni passive Ancillari	(14.285)	(11.369)	(2.916)	26%
Ricavi netti	500.420	506.467	(6.047)	(1)%
Spese per il personale	(212.395)	(215.851)	3.456	(2)%
Spese amministrative	(89.317)	(91.269)	1.952	(2)%
Totale "di cui IT"	<i>(33.034)</i>	<i>(30.183)</i>	<i>(2.851)</i>	<i>9%</i>
Totale "di cui Real Estate"	<i>(5.586)</i>	<i>(6.159)</i>	<i>573</i>	<i>(9)%</i>
Totale "di cui SG&A"	<i>(50.697)</i>	<i>(54.927)</i>	<i>4.230</i>	<i>(8)%</i>
Totale costi operativi	(301.712)	(307.120)	5.408	(2)%
EBITDA	198.708	199.347	(639)	(0)%
EBITDA margin	36%	35%	1%	2%
Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBITDA	(2.979)	(1.572)	(1.407)	90%
EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	201.687	200.919	768	0%
EBITDA margin esclusi gli elementi non ricorrenti	36%	35%	1%	3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(71.021)	(94.371)	23.350	(25)%
Accantonamenti netti	(13.963)	(25.547)	11.584	(45)%
Saldo rettifiche/riprese di valore	493	545	(52)	(10)%
Utile/perdita da partecipazioni	-	83	(83)	(100)%
EBIT	114.217	80.057	34.160	43%
Risultato netto di attività e passività finanziarie valutate al fair value	(22.520)	1.071	(23.591)	n.s.
Interessi e commissioni derivanti da attività finanziaria	(28.868)	(32.839)	3.971	(12)%
EBT	62.829	48.289	14.540	30%
Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBT	(35.901)	(33.350)	(2.551)	8%
EBT esclusi gli elementi non ricorrenti	98.730	81.639	17.091	21%
Imposte sul reddito	(36.354)	(15.116)	(21.238)	141%
Risultato del periodo	26.475	33.173	(6.698)	(20)%
Risultato del periodo attribuibile ai Terzi	(9.973)	(9.429)	(544)	6%
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	16.502	23.744	(7.242)	(31)%
Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo	(35.494)	(29.481)	(6.013)	20%
Di cui Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo attribuibile ai Terzi	(1.433)	(2.504)	1.071	(43)%
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo esclusi gli elementi non ricorrenti	50.563	50.721	(158)	(0)%
Risultato del periodo attribuibile ai Terzi esclusi gli elementi non ricorrenti	11.406	11.933	(527)	(4)%
Utile per azione (in euro)	0,21	0,30	(0,09)	(30)%
Utile per azione esclusi gli elementi non ricorrenti (in euro)	0,64	0,64	(0,00)	(0)%

STATO PATRIMONIALE GESTIONALE (€ '000)

Stato Patrimoniale gestionale	31-dic-2022	31-dic-2021	Variazione €	Variazione %
Cassa e titoli liquidabili	134.264	166.668	(32.404)	(19)%
Attività finanziarie	57.984	61.961	(3.977)	(6)%
Attività materiali	59.191	34.204	24.987	73%
Attività immateriali	526.888	545.225	(18.337)	(3)%
Attività fiscali	118.226	152.996	(34.770)	(23)%
Crediti commerciali	200.143	206.326	(6.183)	(3)%
Attività in via di dismissione	13	30	(17)	(57)%
Altre attività	29.889	17.226	12.663	74%
Totale Attivo	1.126.598	1.184.636	(58.038)	(5)%
Passività finanziarie: debiti verso banche/bondholders	564.123	568.459	(4.336)	(1)%
Altre passività finanziarie	120.861	76.017	44.844	59%
Debiti commerciali	70.381	73.710	(3.329)	(5)%
Passività fiscali	67.797	113.060	(45.263)	(40)%
Benefici a dipendenti	9.107	10.264	(1.157)	(11)%
Fondi rischi e oneri	37.655	44.235	(6.580)	(15)%
Altre passività	75.754	104.888	(29.134)	(28)%
Totale Passivo	945.678	990.633	(44.955)	(5)%
Capitale	41.280	41.280	-	n.s.
Riserve	83.109	96.299	(13.190)	(14)%
Azioni proprie	(4.332)	(4.678)	346	(7)%
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	16.502	23.744	(7.242)	(31)%
Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	136.559	156.645	(20.086)	(13)%
Totale Passivo e Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	1.082.237	1.147.278	(65.041)	(6)%
Patrimonio Netto attribuibile a Terzi	44.361	37.358	7.003	19%
Totale Passivo e Patrimonio Netto	1.126.598	1.184.636	(58.038)	(5)%

CASH FLOW GESTIONALE (€ '000)

Cash Flow gestionale	2022	2021
EBITDA	198.708	199.347
Investimenti	(30.833)	(29.640)
EBITDA-Capex	167.875	169.707
% di EBITDA	84%	85%
Aggiustamento accrual per sistema incentivante basato su azioni	5.557	1.027
Variazione del CCN (Capitale Circolante Netto)	2.854	(9.285)
Variazione di altre attività/passività	(92.688)	(21.340)
Cash Flow Operativo	83.598	140.109
Imposte dirette pagate	(44.042)	(12.827)
Oneri finanziari	(27.146)	(31.220)
Free Cash Flow	12.410	96.062
(Investimenti)/disinvestimenti in attività finanziarie	3.664	(26.489)
Pagamento del contenzioso fiscale	-	(32.981)
Acquisto azioni proprie	-	(4.603)
Dividendi liquidati ad azionisti di minoranza	(5.002)	(2.502)
Dividendi liquidati agli azionisti del Gruppo	(39.140)	(20.722)
Flusso di cassa netto del periodo	(28.068)	8.765
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	(401.791)	(410.556)
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	(429.859)	(401.791)
Variazione della posizione finanziaria netta	(28.068)	8.765

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

KPIs	31/12/2022	31/12/2021
Gross Book Value (EoP) Gruppo	120.478.346	149.486.889
Incassi di periodo - Gruppo	5.494.503	5.743.101
Incassi LTM / GBV EoP Stock - Gruppo	4,1%	4,3%
Gross Book Value (EoP) Italia	72.031.038	75.965.150
Incassi di periodo - Italia	1.707.403	1.698.356
Incassi LTM / GBV EoP Stock - Italia	2,5%	2,4%
Gross Book Value (EoP) Iberia	11.650.908	41.523.359
Incassi di periodo - Iberia	1.965.314	2.726.453
Incassi LTM / GBV EoP Stock - Iberia	9,2%	6,6%
Gross Book Value (EoP) Regione Ellenica	36.796.401	31.998.380
Incassi di periodo - Regione Ellenica	1.821.787	1.318.292
Incassi LTM / GBV EoP Stock - Regione Ellenica	6,1%	6,0%
EBITDA	198.708	199.347
Elementi non ricorrenti inclusi nell'EBITDA	(2.979)	(1.572)
EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	201.687	200.919
EBITDA margin	36%	35%
EBITDA margin esclusi gli elementi non ricorrenti	36%	35%
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	16.502	23.744
Elementi non ricorrenti inclusi nel risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(34.061)	(26.977)
Risultato del periodo attribuibile agli Azionisti della Capogruppo esclusi gli elementi non ricorrenti	50.563	50.721
Utile per azione (Euro)	0,21	0,30
Utile per azione esclusi gli elementi non ricorrenti (Euro)	0,64	0,64
Capex	30.833	29.640
EBITDA - Capex	167.875	169.707
Capitale Circolante Netto	129.762	132.616
Posizione Finanziaria Netta di cassa/(debito)	(429.859)	(401.791)
Leverage (Debito netto / EBITDA LTM PF)	2,1x	2,0x

SEGMENT REPORTING (€ '000)

Conto Economico Gestionale (esclusi gli elementi non ricorrenti)	Esercizio 2022			
	Italia	Regione Ellenica	Iberia	Totale
Ricavi di Servicing	145.093	249.394	115.677	510.164
<i>di cui NPE</i>	145.094	229.892	58.552	433.538
<i>di cui REO</i>	(1)	19.502	57.125	76.626
Ricavi di UTP	-	-	-	-
Ricavi da co-investimento	1.507	-	-	1.507
Ricavi da prodotti ancillari e altre attività minori	35.910	3.854	6.814	46.578
Ricavi lordi	182.510	253.248	122.491	558.249
Commissioni passive NPE	(7.673)	(4.428)	(8.812)	(20.913)
Commissioni passive REO	-	(3.819)	(18.812)	(22.631)
Commissioni passive ancillari	(12.816)	-	(1.469)	(14.285)
Ricavi netti	162.021	245.001	93.398	500.420
Spese per il personale	(84.610)	(73.073)	(54.712)	(212.395)
Spese amministrative	(29.333)	(22.745)	(34.260)	(86.338)
<i>di cui IT</i>	(14.955)	(8.756)	(9.323)	(33.034)
<i>di cui Real Estate</i>	(1.594)	(2.689)	(1.303)	(5.586)
<i>di cui SG&A</i>	(12.784)	(11.300)	(23.634)	(47.718)
Totale costi operativi	(113.943)	(95.818)	(88.972)	(298.733)
EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	48.078	149.183	4.426	201.687
EBITDA margin esclusi gli elementi non ricorrenti	26%	59%	4%	36%
Contribuzione EBITDA esclusi gli elementi non ricorrenti	24%	74%	2%	100%